



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

19 ottobre 2012

Il CMI per la verità

Il Vice Procuratore Nazionale Antimafia Gabriele Chelazzi, poco prima di morire il 16 aprile 2003, scrisse una lettera al procuratore di Firenze Ubaldo Nannucci. Il TG5 ha informato, ieri sera, che il documento è stato segretato e conservato dalla Commissione Antimafia.

E' noto che Gabriele Chelazzi lavorava alle indagini riguardante i passaggi da 41 bis a carcere normale prima di morire, come lo dimostrano gli atti archiviati nel 2002 relativi al fascicolo cosiddetto "Inzerillo", dove stanno verbali come quello del Prof. Conso che ebbe a dire al Magistrato Chelazzi, "guardi che io sono per il 41 bis". Se Gabriele Chelazzi ha scritto una lettera tanto drammatica come il TG5 ha lasciato intravedere, una ragione ci deve essere stata perché in quel momento il magistrato indagava sulla trattativa Stato mafia.

Il CMI chiede la pubblicazione immediata ed integrale della lettera del magistrato Gabriele Chelazzi finita in Commissione Antimafia e la sua comunicazione in priorità ai parenti dei cinque morti nell'attentato di via dei Georgofili, a Firenze il 27 maggio 1993, che aspettano verità e giustizia.



Eugenio Armando Dondero